

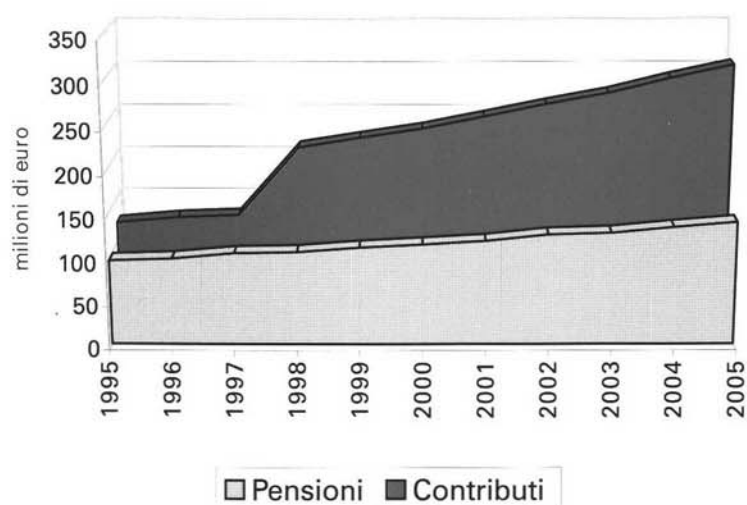
regolarizzazione della posizione contributiva di circa 1.400 iscritti, per un importo complessivo di oltre € 3.400.000. L'attività di recupero dei contributi non versati negli anni precedenti ha, infine, consentito l'incasso di € 9.893.296, di cui € 318.505 contabilizzati fra le entrate straordinarie del Fondo a titolo di contributi relativi ad imponibili in precedenza non dichiarati alla "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale.

Al buon andamento della gestione hanno contribuito gli importi versati a titolo di riscatto, pari a circa € 9.700.000, cui gli iscritti hanno aderito anche in ragione del favorevole regime di integrale deducibilità dall'imponibile fiscale.

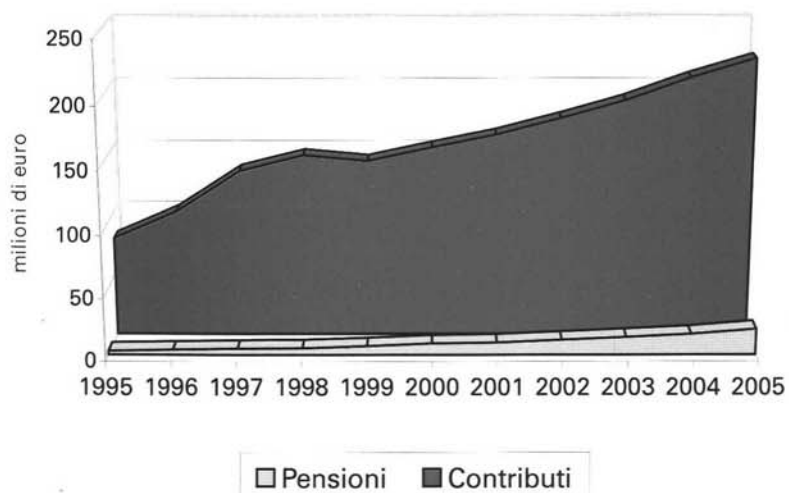
Quanto ai contributi versati dagli enti locali, ai sensi della legge 3 agosto 1999, n. 265, in favore dei medici e odontoiatri che rivestono la carica di amministratore (sindaci, presidenti di provincia, comunità montane, unioni di comuni e di consorzi fra enti locali, assessori provinciali e di comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, presidenti dei consigli provinciali e circoscrizionali), si rileva, nell'esercizio, un'entrata pari ad € 249.370, con un incremento del 2% rispetto al 2004.

RAFFRONTO CONTRIBUTI / PENSIONI

FONDO GENERALE QUOTA A



FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE



XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Contributi previdenziali I contributi minimi obbligatori per l'anno 2005, da versare al Fondo di Previdenza Generale - "Quota A", tenuto conto della prevista indicizzazione, sono stati determinati nelle seguenti misure:

- € 169,70 fino al compimento del trentesimo anno;
- € 329,42 dal compimento del trentesimo anno di età fino al compimento del trentacinquesimo anno;
- € 618,18 dal compimento del trentacinquesimo anno di età fino al compimento del quarantesimo anno;
- € 1.141,66 dal compimento del quarantesimo anno di età e fino al compimento del sessantacinquesimo anno;
- € 618,18 per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta entro il 31 dicembre 1989 che, ai sensi dell'art. 34, comma 3, del Regolamento, mantengono "ad personam" tale tipologia di contribuzione.

Il contributo di maternità, adozione ed aborto, posto a carico di tutti gli iscritti, atteso che la Fondazione accede alla fiscalizzazione dei relativi oneri, ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, per l'anno 2005, è stato ridotto da € 42,06 ad € 38,00.

Nei ruoli emessi nell'anno 2005 sono stati iscritti n. 327.558 medici e odontoiatri, di cui n. 210.379 di sesso maschile e n. 117.179 di sesso femminile.

La classificazione dei contribuenti alla "Quota A" è la seguente:

Iscritti infra30enni	n.	19.004
Iscritti infra35enni	n.	28.390
Iscritti infra40enni	n.	33.321
Iscritti ultra40enni con contribuzione ordinaria (di cui 31.488 iscritti ultra40enni con contribuzione ridotta)	n.	246.843
Totale contribuenti a ruolo	n.	327.558

La gestione contabile dei contributi proporzionali al reddito libero-professionale per il 2005 evidenzia un incremento del 7,21% circa rispetto alle entrate del 2004.

Contributi al 12,50% di iscritti attivi	€	182.169.659
Contributi al 2% di iscritti attivi	€	16.333.658
Contributi all'1% di iscritti attivi	€	12.193.821
Contributi al 12,50% di pensionati	€	433.216
Contributi al 2% di pensionati	€	340.517
Contributi all'1% di pensionati	€	116.358
Totale gettito contributivo	€	211.587.229

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La classificazione degli iscritti che hanno versato la contribuzione commisurata al reddito libero professionale è la seguente:

- Iscritti attivi con contribuzione al 12,50%	n.	61.815
- Iscritti attivi con contribuzione al 2%	n.	39.684
- Pensionati con contribuzione al 12,50%	n.	136
- Pensionati con contribuzione al 2%	n.	792
- Altri iscritti con contribuzione mista (12,50% e 2%)	n.	787
Totale contribuenti	n.	103.214

Nella voce "Altri iscritti con contribuzione mista" sono ricompresi i professionisti che nel corso dell'anno sono passati dalla contribuzione intera (12,50%) alla contribuzione ridotta (2%) e viceversa.

Nel totale di cui sopra sono considerati anche n. 26.288 iscritti e n. 224 pensionati che hanno versato contributi con aliquota dell'1% (pari al 25,69% del totale dei contribuenti dell'anno).

Si rileva altresì che nel 2005, rispetto al numero degli iscritti alla "Quota A" del Fondo generale, i contribuenti al Fondo della libera professione rappresentano circa il 31,51%.

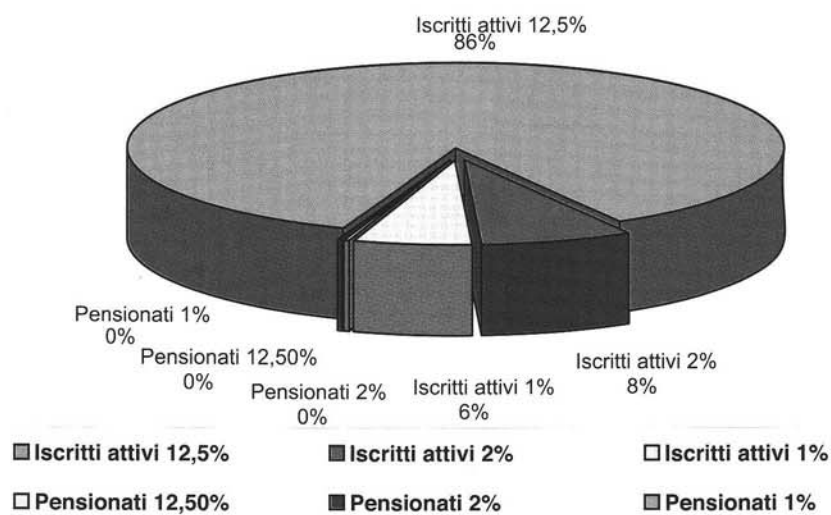
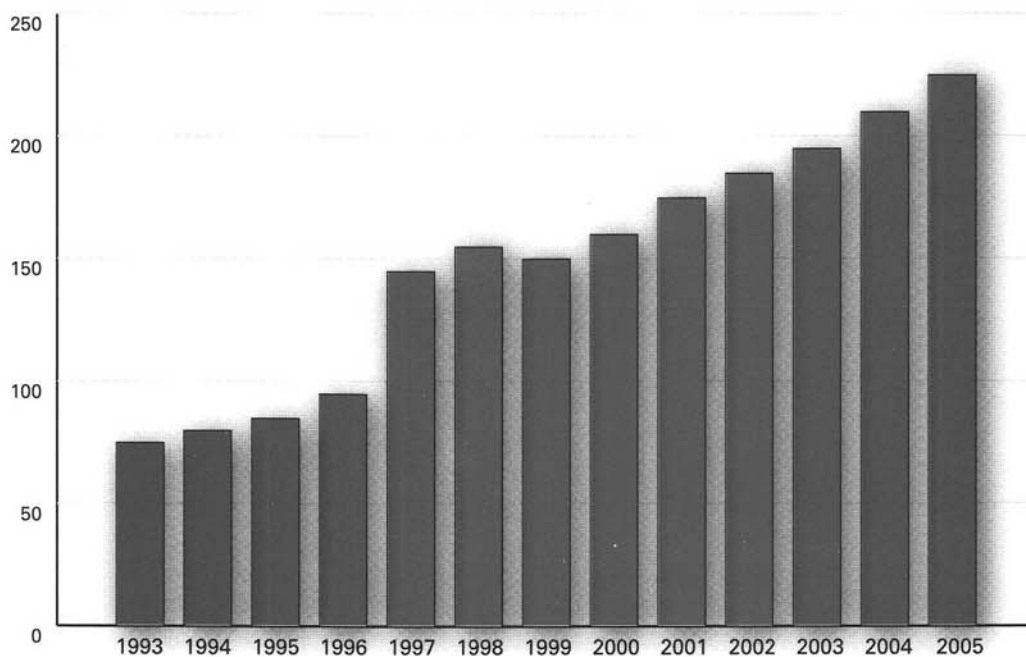
Il gettito globale dei contributi nell'esercizio 2005 registra un aumento del 4,57% circa rispetto al precedente esercizio ed è evidenziato nella seguente tabella:

Contributi minimi obbligatori alla "Quota A"	€	302.225.825
Contributi trasferiti da altri Enti e versati dagli iscritti per ricongiunzione alla "Quota A", comprensivi dei relativi interessi (ricongiunzione attiva)	€	2.727.250
Contributi di riscatto di allineamento "Quota A" comprensivi dei relativi interessi	€	852.988
Contributi di maternità	€	12.712.533
Sanzioni e penalità	€	8.216
Contributi commisurati al reddito libero professionale (Quota B)	€	211.587.229
Contributi di riscatto dell'attività precontributiva, degli anni di laurea e specializzazione, del servizio militare e di allineamento, comprensivi dei relativi interessi	€	9.784.319
Contributi sui compensi degli amm.ri di enti locali	€	249.370
Sanzioni e penalità	€	805.947
Totale gettito contributivo	€	540.953.677

Il Fondo di Previdenza Generale, infine, ha registrato le seguenti entrate straordinarie:

Contributi relativi ad anni prec. riferiti alla "Quota A"	€	29.790
Interessi relativi ad anni precedenti riferiti alla "Quota A"	€	408
Contributi eserc. precedenti "Quota B"	€	318.505
Interessi da condono "Quota B" es. prec.	€	5.306
Prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti, riferite alla "Quota A"	€	246.024
Prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti, riferite alla "Quota B"	€	7.397
Totale	€	607.430

Per quanto sopra esposto, l'importo complessivo delle entrate contributive al Fondo nell'anno 2005 è pari ad € 541.561.107.

**DISTRIBUZIONE CONTRIBUTI COMMISURATI AL REDDITO
LIBERO PROFESSIONALE****IMPORTI VERSATI AL FONDO GENERALE QUOTA B**

Contributi di
riscatto versati al
Fondo di previdenza
generale

La completa deducibilità dall'imponibile IRPEF dei contributi volontariamente versati alle forme di previdenza obbligatoria ha determinato, nell'esercizio finanziario, l'ulteriore crescita di adesione alle proposte di riscatto.

La relativa voce di entrata risente, soprattutto, dei contributi corrisposti per l'istituto del riscatto di allineamento contributivo. In particolare, presso la "Quota A" si è registrato un incremento di oltre il 400% dei versamenti effettuati a tale titolo, passati da € 156.161 del precedente esercizio ad € 834.095.

Nello specifico, presso il Fondo Generale (Quota A e B) nel corso dell'anno 2005, sono state presentate n. 1.439 domande; sono state inviate n. 1.082 proposte di riscatto delle quali n. 386 sono state accettate dagli iscritti.

Fondo generale "quota A"

riscatti di allineamento in corso	n. 126	€	834.095
interessi per rateazione		€	18.993

Fondo della libera professione - "quota B" del Fondo generale

riscatti precontributivo, laurea, specializ., servizio militare e allineamento in corso	n.1.351	€	8.908.150
interessi per rateazione		€	876.169
Totale riscatti	n. 1.477	€	10.637.307

Ricongiunzione attiva
presso la "quota A"
del Fondo generale

L'istituto della ricongiunzione continua a presentare un trend positivo per effetto dell'integrale deducibilità dall'imponibile fiscale dei contributi versati a tale titolo.

Nel 2005 le entrate complessive al Fondo (contributi trasferiti da altri Enti, importi versati direttamente dagli iscritti e relativi interessi) sono state pari ad € 2.727.250, con un incremento di circa il 58% rispetto all'esercizio precedente (€ 1.724.442).

Non sono state registrate uscite per ricongiunzione passiva.

Prestazioni
previdenziali

Nell'anno 2005 la spesa sostenuta per l'erogazione di pensioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti è stata di € 163.360.749, con un aumento del 6,32% rispetto al precedente esercizio. Tale importo è comprensivo dell'onere delle integrazioni al minimo, di cui all'art. 7 della legge 29 dicembre 1988, n. 544, pari ad € 5.249.536.

Del totale sopra riportato € 142.605.892 sono riferiti alla "Quota A" del Fondo generale e € 20.754.857 sono relativi alle prestazioni maturate presso il Fondo di previdenza della libera professione - "Quota B" del Fondo generale.

Si riepilogano qui di seguito i dati relativi alle diverse tipologie di prestazioni liquidate dalle gestioni del Fondo di previdenza generale.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Andamento delle nuove pensioni ordinarie	2003	2004	2005
Nuove pensioni	2.353	2.367	1.906
Eliminazioni	1.467	1.496	1.572
Incremento netto	886	871	334
Pensionati viventi a fine anno	41.390	42.261	42.595

"Quota A" del Fondo generale

Andamento delle nuove pensioni di invalidità	2003	2004	2005
Nuove pensioni	121	138	133
Eliminazioni	106	109	111
Incremento netto	15	29	22
Pensionati viventi a fine anno	1.437	1.466	1.488

Andamento delle nuove pensioni a superstiti	2003	2004	2005
Nuove pensioni	2.217	1.598	1.664
Eliminazioni	1.415	1.321	1.260
Incremento netto	802	277	404
Pensionati viventi a fine anno	34.129	34.406	34.810

Andamento delle nuove pensioni ordinarie	2003	2004	2005
Nuove pensioni	1.011	1.070	3.952
Eliminazioni	132	153	167
Incremento netto	879	917	3.785
Pensionati viventi a fine anno	8.732	9.649	13.434

Fondo della libera professione
"Quota B" del Fondo generale

Andamento delle nuove pensioni di invalidità	2003	2004	2005
Nuove pensioni	8	56	17
Eliminazioni	17	14	14
Incremento netto	-9	42	3
Pensionati viventi a fine anno	137	179	182

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Andamento delle nuove pensioni a superstiti	2003	2004	2005
Nuove pensioni	102	821	167
Eliminazioni	76	33	79
Incremento netto	26	788	88
Pensionati viventi a fine anno	2.888	3.676	3.764

Ripartizione della spesa per prestazioni pensionistiche

Per la "Quota A" la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 142.605.892, così ripartiti:

pensioni dirette ordinarie	€	89.545.551
pensioni di invalidità	€	4.627.306
pensioni a superstiti	€	43.952.796
integrazioni al trattamento minimo INPS	€	5.249.536
Totale	€	143.375.189
recuperi di prestazioni non dovute	€	-769.297
Totale spesa per pensioni	€	142.605.892

Per la "Quota B" la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 20.754.857 così ripartiti:

pensioni dirette ordinarie	€	15.820.600
pensioni di invalidità	€	777.632
pensioni a superstiti	€	4.196.342
Totale	€	20.794.574
recuperi di prestazioni non dovute	€	- 39.717
Totale spesa per pensioni	€	20.754.857

Come è dato sopra rilevare continua anche nell'esercizio 2005, soprattutto per la "Quota A", un incremento delle uscite per pensioni di invalidità assoluta e permanente ed a superstiti, ascrivibile essenzialmente alla intervenuta riforma dei relativi trattamenti, parzialmente compensato dal decremento della spesa per integrazioni al minimo INPS delle pensioni liquidate.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nell'anno 2005, a titolo di integrazione al minimo INPS delle pensioni ordinarie, di invalidità e a superstiti, sono stati complessivamente erogati € 5.249.536.

Tale importo, nonostante la rivalutazione ISTAT del minimo erogabile, è diminuito (-2,64%) rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'entrata in vigore della riforma dei trattamenti di invalidità e premorienza, che ha provocato una sensibile contrazione nel numero degli aventi diritto.

La riduzione dei titolari di pensioni ordinarie integrate al minimo è, altresì, riconducibile all'aumento dell'importo medio dei trattamenti liquidati, sensibilmente superiore alla rivalutazione annua applicata all'importo del trattamento minimo.

A fine esercizio 2005 risultano accese n. 1.824 posizioni (nell'anno 2004 erano n. 1.906), così suddivise:

riferite a pensioni ordinarie	n.	388
riferite a pensioni di invalidità	n.	63
riferite a pensioni a superstiti	n.	1.373
Totale	n.	1.824

Integrazione
al minimo
della pensione

L'art. 6 della Legge 15 aprile 1985 n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito agli ex combattenti e categorie assimilate una maggiorazione del trattamento di pensione nella misura di £. 30.000 (pari ad € 15,49), da corrispondere in ragione del 50% di tale importo a decorrere dal 1° gennaio 1985 e per l'intero valore a partire dal 1° gennaio 1987. Tale importo, a norma di legge, viene rivalutato in misura corrispondente all'indicizzazione applicata sulla pensione principale. A partire dal 1° gennaio 1999, quindi, con l'attivazione della rivalutazione sulle pensioni della "Quota A", anch'esso è soggetto a rivalutazione annuale nella misura del 75% dell'incremento percentuale fatto registrare nell'anno precedente dal numero indice dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" elaborato dall'Istat.

Maggiorazione
di pensione
agli ex combattenti

L'onere relativo è posto a totale carico del bilancio dello Stato. Il Ministero del Tesoro, con D.M. del 14 dicembre 1985, ha a suo tempo fissato le modalità di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo dagli Istituti, Fondi e Casse di Previdenza. Nell'anno 2005 è stato rimborsato dal suddetto Ministero l'importo complessivo di € 356.191, riferito a prestazioni erogate nell'anno 2004.

Per l'anno 2005, a titolo di maggiorazioni, la Fondazione ha anticipato complessivamente la somma di € 349.337, che sarà oggetto di richiesta di rimborso nel corrente anno 2006. Il credito corrispondente è esposto nello specifico conto della situazione patrimoniale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle posizioni pensionistiche interessate dalla maggiorazione in questione:

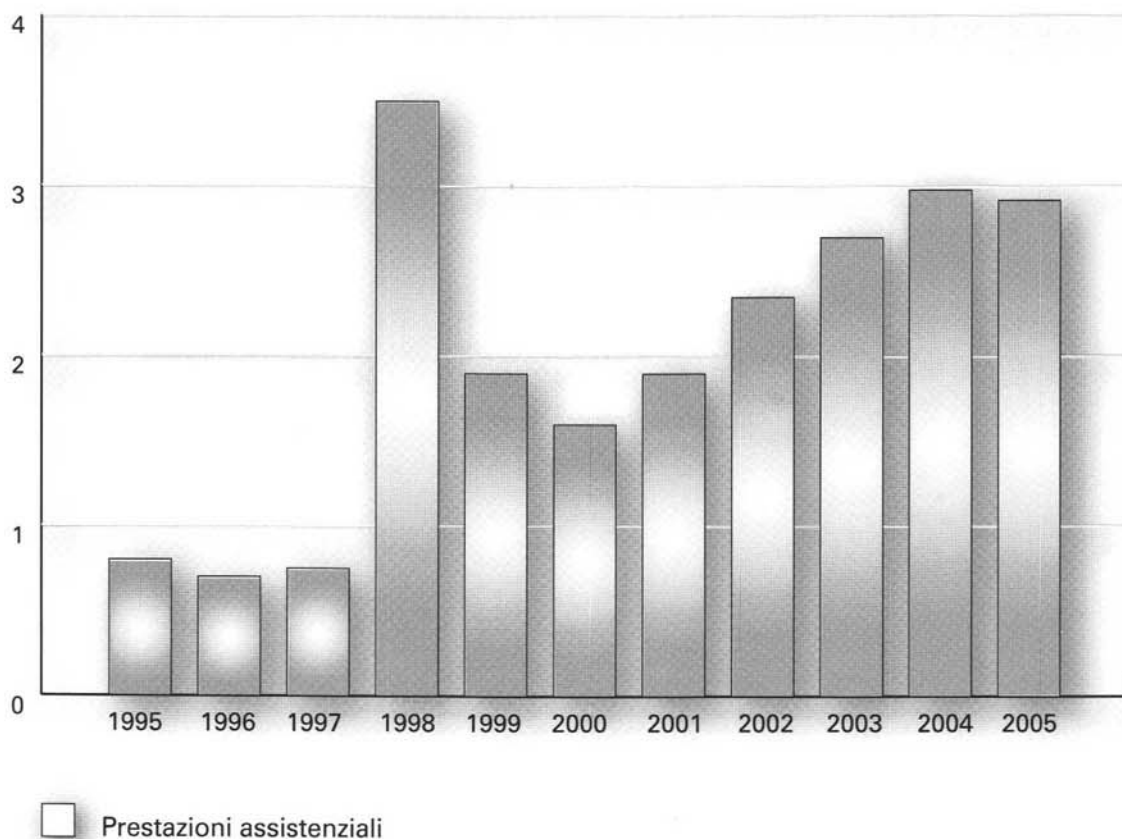
	Posizioni esistenti a fine 2004	Nuove posizioni liquidate	Eliminazioni	Posizioni esistenti a fine 2005
Riferite a pensioni ordinarie	782	0	76	706
Riferite a pensioni di invalidità	14	0	1	13
Riferite a pensioni a superstiti	1.384	45	59	1.370
TOTALE	2.180	45	136	2.089

Prestazioni assistenziali	Come è noto, le prestazioni assistenziali sono previste dall'art. 31 del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale in favore di iscritti e superstiti che, per precarie condizioni economiche e di salute, sono costretti a far appello alla solidarietà di categoria. Nel corso del 2004 il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 10/2004, ha approvato una nuova disciplina attuativa del disposto regolamentare, con la quale sono stati uniformati i requisiti di reddito per l'accesso alle diverse prestazioni e sono stati rideterminati i relativi importi (segnatamente quelli per l'ospitalità in case di riposo e per l'assistenza domiciliare). A partire dal 1° febbraio 2004, inoltre, con delibera consiliare n. 1/2004, sono state istituite presso il Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo Generale le prestazioni assistenziali aggiuntive, in applicazione dell'art. 18, comma 9, del Regolamento del Fondo. Le prestazioni, di seguito sinteticamente illustrate, sono riservate agli iscritti attivi ed ai pensionati della gestione, nonché ai loro superstiti e sono finanziate con il 50% delle entrate del contributo proporzionale versato con l'aliquota dell'1%.
Prestazioni per invalidità temporanea	È prevista a favore dell'iscritto attivo che sia colpito da infortunio o malattia che comporti la temporanea e totale inabilità all'esercizio dell'attività professionale, con conseguente sospensione dell'attività stessa. La prestazione è erogata nel rispetto di un limite di reddito professionale a partire dal 61° giorno dall'insorgenza dello stato di inabilità e per un periodo massimo di 24 mesi negli ultimi tre anni.
Prestazioni assistenziali straordinarie nei casi di invalidità e premorienza	È prevista a favore dei pensionati di invalidità del Fondo della libera professione, qualora la patologia invalidante richieda cure sanitarie o fisioterapiche non a carico del Servizio sanitario nazionale. La prestazione può essere richiesta anche dai superstiti del pensionato di invalidità o dell'iscritto deceduto prima del raggiungimento dell'età pensionabile e può essere erogata due volte nel corso dell'anno solare.
Sussidio assistenziale aggiuntivo per l'assistenza domiciliare	È erogato a favore dei pensionati del Fondo della Libera Professione, del coniuge convivente ovvero del coniuge superstite che percepiscono i sussidi per l'assistenza domiciliare previsti dal Regolamento delle prestazioni assistenziali della "Quota A" del Fondo Generale.
Interventi aggiuntivi per calamità naturali	Sono previsti a favore degli iscritti, dei pensionati del Fondo della Libera Professione e dei loro superstiti, residenti in comuni interessati da calamità naturali riconosciute con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, che abbiano riportato danni a beni mobili ed immobili. Nell'esercizio 2005, l'onere sostenuto per prestazioni assistenziali "Quota A" è stato di € 3.162.663, con un decremento dell'1,50% rispetto a quello del precedente esercizio (€ 3.210.865). La spesa è, quindi, compresa entro il limite del 5% dell'onere previsto in ciascun esercizio finanziario per l'erogazione delle pensioni "Quota A" ed è pari al 2,22% delle stesse. Le prestazioni assistenziali, erogate nel 2005 a favore di 1.297 beneficiari (iscritti attivi, pensionati e superstiti), colpiti da infortunio, malattia, calamità naturali ed in particolare stato di bisogno, hanno comportato uscite per € 3.216.885, secondo il seguente dettaglio:

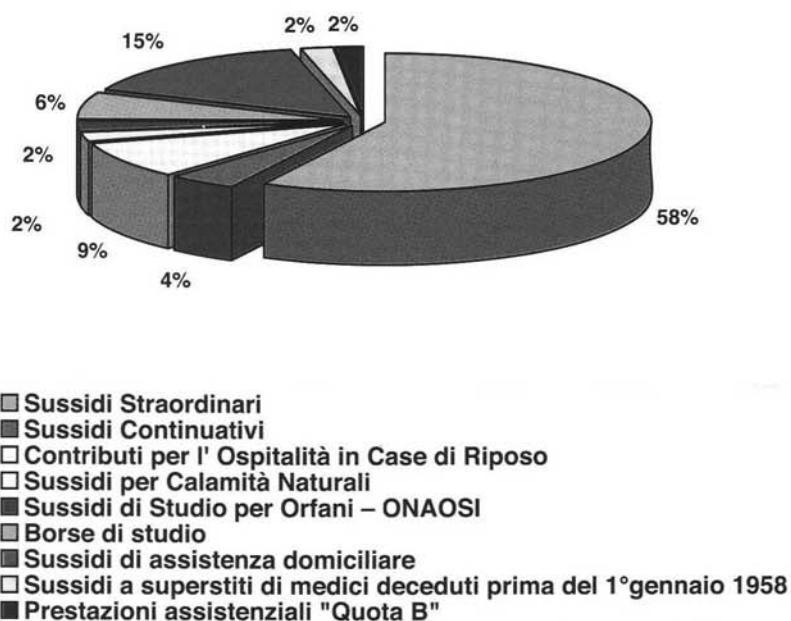
XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sussidi straordinari	n.	877	€	1.852.000
Sussidi continuativi	n.	51	€	131.558
Sussidi a concorso del pagamento delle rette per ospitalità in Case di Riposo	n.	23	€	279.240
Borse di studio	n.	107	€	204.205
Borse di studio ONAOSI	n.	13	€	75.611
Sussidi di assistenza domiciliare	n.	88	€	486.625
Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali	n.	14	€	71.121
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958	n.	110	€	62.303
Totale	n.	1.283	€	3.162.663
Prestazioni assistenziali "Quota B"	n.	14	€	54.222
Totale	n.	1.297	€	3.216.885

FONDO GENERALE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI



DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

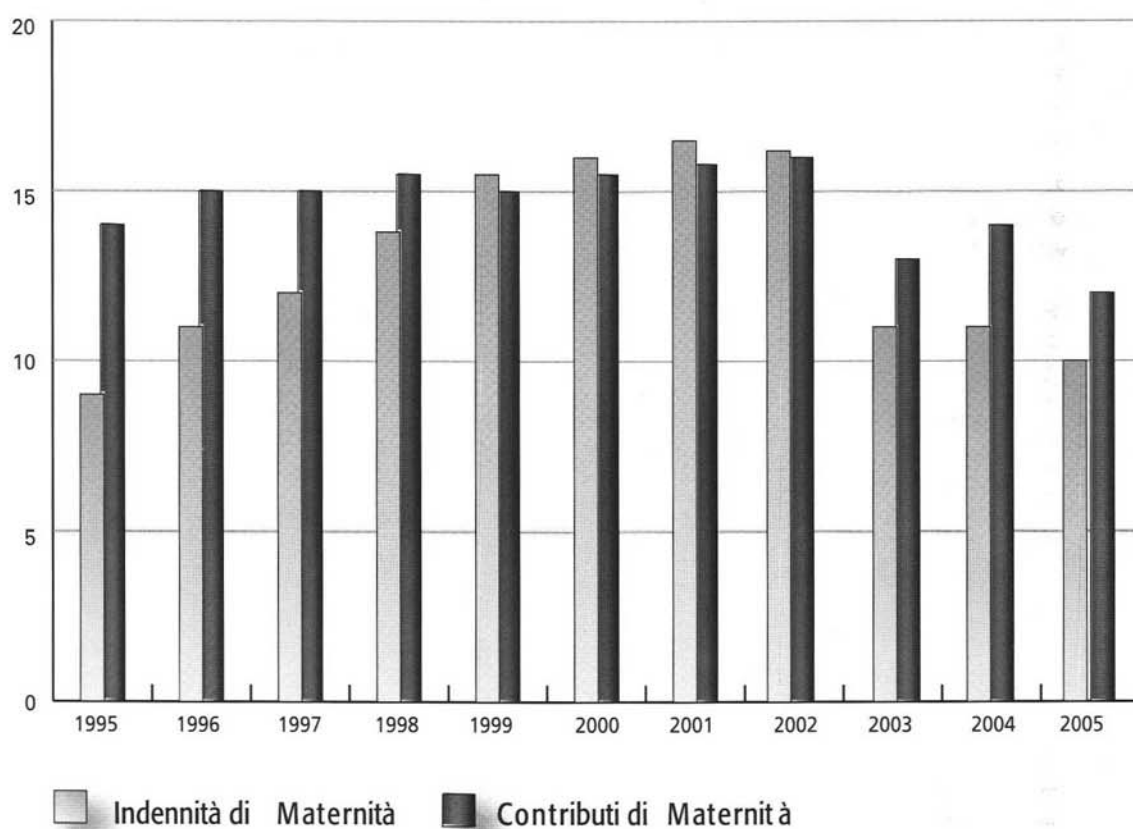


Come negli esercizi precedenti, l'Ente ha attivato la procedura di cui agli artt. 78 e 83 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, che prevede la fiscalizzazione a carico dello Stato di parte degli oneri per prestazioni di maternità con conseguente rideterminazione del contributo a carico degli iscritti.

Indennità
di maternità,
adozione, aborto

L'istituto dell'indennità di maternità, come è noto, è stato interessato da una modifica normativa ad opera della legge 15 ottobre 2003, n. 289, che ha fissato un tetto massimo della prestazione, pari a cinque volte l'importo minimo garantito per l'indennità medesima, calcolato sulla base del salario minimo previsto per la qualifica di impiegato e che ha, altresì, disposto che l'indennità deve essere calcolata con riferimento al reddito percepito nel secondo anno precedente quello dell'evento e non della presentazione della domanda, precisando che il reddito da prendere in considerazione è esclusivamente quello di lavoro autonomo e che non è possibile tenere conto di eventuali altre entrate fondiarie, di capitale o di impresa.

Nell'anno 2005, la gestione ha registrato un saldo attivo fra entrate ed uscite pari ad € 1.333.734. Nello specifico, a fronte di entrate contributive pari ad € 12.712.533, la spesa per prestazioni è stata pari ad € 15.480.230, con una riduzione del 6,98% rispetto al precedente esercizio. Il rimborso a carico del bilancio dello Stato, quantificabile in € 4.101.404, ha determinato un residuo onere per la Fondazione pari ad € 11.378.799. Le domande pervenute sono state n. 2.366, con un decremento del 10,31% rispetto all'esercizio precedente; l'importo medio delle prestazioni liquidate risulta invece aumentato, passando da € 4.689,60 ad € 4.809,30.

**FONDO GENERALE
INDENNITÀ DI MATERNITÀ**

La restituzione dei contributi, alla luce del dettato normativo del Regolamento del Fondo, viene corrisposta:

Restituzione
dei contributi

- agli iscritti che, avendo compiuto i 65 anni di età, sono stati in precedenza cancellati o radiati dagli Albi professionali e non possono contare su un minimo di 15 anni di anzianità contributiva utile (art. 9, comma 2);
- ai superstiti dei medesimi soggetti cancellati o radiati dagli Albi che non risultano in possesso, all'atto del decesso, del prescritto requisito di cinque anni di anzianità contributiva (art. 9, comma 4);
- agli iscritti che, al raggiungimento del 65° anno di età, non hanno raggiunto il requisito di cinque anni di anzianità contributiva effettiva e non hanno ricongiunto ad altra gestione previdenziale la posizione contributiva esistente presso il Fondo (art. 18, comma 10).

Nell'esercizio 2005 sono state registrate uscite a titolo di restituzione dei contributi pari ad € 29.992 a carico della "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale e ad € 8.282 a carico della "Quota B".

In questa voce di bilancio, con riferimento alla "Quota A", viene esposto un importo di € 30.934 che costituisce l'ammontare dei contributi riferiti ad esercizi precedenti e restituiti in quanto non dovuti. Detto ammontare comprende anche le somme restituite ai Concessionari della riscossione per effetto delle domande di rimborso per inesigibilità, da essi presentate con riferimento ad importi anticipati in virtù del soppresso obbligo del non riscosso come riscosso. In quest'ultimo caso, l'uscita viene controbilanciata dai relativi crediti per morosità inclusi tra i crediti nei confronti degli iscritti, evidenziati nella situazione patrimoniale dell'Ente.

Uscite finanziarie
straordinarie

Sempre con riferimento alla "Quota A", sono stati altresì contabilizzati sgravi di contributi non dovuti, principalmente per decesso dell'iscritto ovvero in seguito a richiesta di esonero per invalidità assoluta e temporanea, relativi ad esercizi precedenti, per un totale di € 374.166.

Per la "Quota B", invece, l'importo di € 395.525 si riferisce esclusivamente ai contributi che, sulla base dei controlli compiuti dagli Uffici, sono risultati versati in eccesso rispetto al reddito libero professionale denunciato e sono stati, pertanto, restituiti agli interessati.